



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

**23 OTTOBRE 2018**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA  
(TIZIANA LENZO –MARIELLA QUINCI)**

f (https://www.facebook.com/insanitas/) (https://www.facebook.com/insanitas/) (https://www.facebook.com/insanitas/) (https://www.facebook.com/insanitas/)

CERCA NEL SITO



(https://www.insanitas.it/)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ ASP ▶ Asp di Palermo, al via l'iter per la stabilizzazione dei precari ex Lsu

## TIM Fibra Illimitata - Offerta 24,90€ Per Sempre

Internet casa 24,90€ Per Sempre (no canone). Attivazione Gratis e Modem Incluso. [sostariffe.it/fibra](http://sostariffe.it/fibra)

ASP (HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/)

### Asp di Palermo, al via l'iter per la stabilizzazione dei precari ex Lsu

23 ottobre 2018

*Ecco il cronoprogramma annunciato dall'assessore Razza in sinergia con il commissario straordinario Candela. Ma la Fials va all'attacco.*

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. «L'Asp di Palermo ha proposto un **cronoprogramma** che avvia da subito un bando per la **stabilizzazione** di 94 dipendenti ed è pronta, inoltre, ad un ulteriore bando per altri lavoratori, mediante le procedure previste dall'art. 20, comma 2, della Legge **Madia**. Si prevedono poi diverse misure in grado di valorizzare l'esperienza professionale acquisita in questi anni dagli ex **Lsu**, ciò consentirà di procedere alla proroga dei contratti fino 2020 per tutti i lavoratori del bacino».

Lo ha affermato l'Assessore alla Salute **Ruggero Razza** (nella foto), annunciando i contenuti del cronoprogramma finalizzato alla stabilizzazione degli ex Lsu dell'Asp di Palermo.

«Secondo le richieste avanzate anche dalle organizzazioni sindacali, si prevedono **percorsi di riqualificazione** in operatori socio sanitari per alcuni lavoratori e l'utilizzo del piano di **prepensionamenti** dell'Asp per un ulteriore processo di integrazione- ha aggiunto Razza, che chiarisce di "avere offerto la **disponibilità ad un confronto** serrato con l'Azienda e la rappresentanza dei lavoratori per definire un **piano globale per l'intero bacino**, ma nello stesso tempo, aver individuato un **percorso normativamente corretto** per garantire la prosecuzione dei contratti fino al 31 dicembre 2020, è il presupposto indispensabile per definire una vicenda che si porta avanti da troppi anni».

«Come ha sempre chiesto il presidente della Regione, anche nel caso degli ex Lsu dell'Asp di Palermo, abbiamo preferito lavorare nel silenzio del dovere- ha osservato l'assessore- E ciò a maggior ragione nella consapevolezza che si tratta di **una delle vicende simbolo del precariato** in Sicilia e nel palermitano».

«Ricordo a tutti- ha concluso Razza- che lo sforzo portato avanti dal governo Musumeci sul personale sanitario è concreto. Dobbiamo muoverci nelle regole e offrire **processi di salvaguardia dei livelli occupazionali** che stiano dentro queste regole. Siamo anche pronti a richiedere l'intervento di una norma, ma vogliamo intanto salvaguardare i diritti dei lavoratori a legislazione vigente».

#### Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

«In sinergia con l'assessore Razza- ha affermato il commissario straordinario dell'Asp di Palermo **Antonio Candela**- abbiamo avviato un percorso concreto e fattivo finalizzato a valorizzare il patrimonio del personale dipendente a tempo determinato. **C'è una piena condivisione degli obiettivi**, che hanno come unico scopo di dare stabilità e continuità ai lavoratori, attraverso una serie di azioni che costituiscono un grande passo in avanti verso la soluzione di un problema storico».

#### LE REAZIONI

**Enzo Munafò (Fials)** afferma: «Vorremmo ricordare all'assessore Razza che i **monologhi** non hanno mai permesso di formulare degli accordi sottoscritti da entrambe le parti. Mai una proposta nel senso enunciato dall'assessore è stata formulata ufficialmente alla Fials o ad altre organizzazioni sindacali. **L'assessore convochi un vertice con tutti i sindacati** per stabilire in quella sede un protocollo affinché venga finalmente data una garanzia a questi lavoratori che da 25 anni sono precari della sanità sul fatto che il loro posto verrà salvaguardato e che da precari diventeranno dipendenti a tempo indeterminato».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

**ANTONIO CANDELA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANTONIO-CANDELA/](https://www.insanitas.it/tag/antonio-candela/))

**ASP PALERMO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-PALERMO/](https://www.insanitas.it/tag/asp-palermo/))

**ASSESSORATO ALLA SALUTE** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](https://www.insanitas.it/tag/assessorato-alla-salute/))

**DECRETO MADIA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DECRETO-MADIA/](https://www.insanitas.it/tag/decreto-madia/))

**ENZO MUNAFÒ** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ENZO-MUNAFÒ/](https://www.insanitas.it/tag/enzo-munafò/))

**EX LSU** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EX-LSU/](https://www.insanitas.it/tag/ex-lsu/)) **FIALS** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FIALS/](https://www.insanitas.it/tag/fials/))

**LEGGE MADIA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LEGGE-MADIA/](https://www.insanitas.it/tag/legge-madia/)) **LSU** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/LSU/](https://www.insanitas.it/tag/lsu/))

**PRECARI SANITÀ** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PRECARI-SANITA/](https://www.insanitas.it/tag/precari-sanita/))

**RUGGERO RAZZA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RUGGERO-RAZZA/](https://www.insanitas.it/tag/ruggero-razza/))

**STABILIZZAZIONE PRECARI** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONE-PRECARI/](https://www.insanitas.it/tag/stabilizzazione-precari/))

**VINCENZO MUNAFÒ** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VINCENZO-MUNAFÒ/](https://www.insanitas.it/tag/vincenzo-munafò/))



**LA RIVISTA N°1 DEGLI AVVOCATI**  
in tutte le edicole

#### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**Talassemia, oltre 5 mila euro in beneficenza per le associazioni Cutino e Amico Mio** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/QUAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/qual-palazzo/))

L'iniziativa dell'Anfi ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TALASSEMIA-OLTRE-5-MILA-EURO-IN-BENEFICENZA-PER-LE-ASSOCIAZIONI-CUTINO-E-AMICO-MIO/](https://www.insanitas.it/talassemia-oltre-5-mila-euro-in-beneficenza-per-le-associazioni-cutino-e-amico-mio/))

**Talassemia, oltre 5 mila euro in beneficenza per le associazioni Cutino e Amico Mio** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TALASSEMIA-OLTRE-5-MILA-EURO-IN-BENEFICENZA-PER-LE-ASSOCIAZIONI-CUTINO-E-AMICO-MIO/](https://www.insanitas.it/talassemia-oltre-5-mila-euro-in-beneficenza-per-le-associazioni-cutino-e-amico-mio/))

di Redazione ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.insanitas.it/author/redazione/))



**Asp di Trapani, addio code agli sportelli: al via le prenotazioni online di visite ed esami** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](https://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Da lunedì 22 ottobre ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/ASP-DI-TRAPANI-ADDIO-CODE-AGLI-SPORTELLI-AL-VIA-LE-PRENOTAZIONI-ONLINE-DI-VISITE-ED-ESAMI/](https://www.insanitas.it/asp-di-trapani-addio-code-agli-sportelli-al-via-le-prenotazioni-online-di-visite-ed-esami/))

**Asp di Trapani, addio code agli sportelli: al via le prenotazioni online di visite ed esami** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/ASP-DI-TRAPANI-ADDIO-CODE-AGLI-SPORTELLI-AL-VIA-LE-PRENOTAZIONI-ONLINE-DI-VISITE-ED-ESAMI/](https://www.insanitas.it/asp-di-trapani-addio-code-agli-sportelli-al-via-le-prenotazioni-online-di-visite-ed-esami/))

di Redazione ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/AUTHOR/REDAZIONE/](https://www.insanitas.it/author/redazione/))



**Asp di Agrigento, in arrivo un nuovo archivio per le cartelle cliniche** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](https://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Per l'individuazione precoce ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/DISTURBI-SPECIFICI-DI-APPRENDIMENTO-AL-VIA-INTESA-TRA-ASP-DI-AGRIGENTO-E-UFFICIO-SCOLASTICO-REGIONALE/](https://www.insanitas.it/disturbi-specifici-di-apprendimento-al-via-intesa-tra-asp-di-agrigento-e-ufficio-scolastico-regionale/))



**Asp di Trapani, in arrivo un nuovo archivio per le cartelle cliniche** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](https://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

La gara di appalto ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/ASP-DI-TRAPANI-IN-ARRIVO-UN-NUOVO-ARCHIVIO-PER-LE-CARTELLE-CLINICHE/](https://www.insanitas.it/asp-di-trapani-in-arrivo-un-nuovo-archivio-per-le-cartelle-cliniche/))

SANITÀ

# Inaugurato l'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, Musumeci: "Mi vergogno per il ritardo"

23 Ottobre 2018



L'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa

Inaugurato ufficialmente il nuovo ospedale Giovanni Paolo II a Ragusa, una struttura costata cinquanta milioni di euro. Alla cerimonia presenti il presidente della Regione, Nello Musumeci, l'assessore alla Sanità, Ruggero Razza, il vescovo, Carmelo Cuttitta, e le autorità. A fare gli onori di casa il commissario dell'Asp, Lucio Ficarra.

«Mi vergogno per tutti voi per il ritardo col quale consegniamo a Ragusa il nuovo ospedale. Tredici anni sono troppi per una struttura. Sono tempi inconcepibili», ha detto Musumeci: La prima pietra del costruendo ospedale era stato posta dall'allora ministro alla Salute, Francesco Storace, il 12 novembre 2005.

© Riproduzione riservata

TAG: [OSPEDALE GIOVANNI PAOLO II RAGUSA](#)

PERSONE: [NELLO MUSUMECI](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



Ambiente

# Trovate microplastiche anche nell'uomo. "Metà popolazione potrebbe averle"



*Un nuovo studio ha trovato residui di polimeri nelle feci umane. L'allarme degli scienziati: possibili collegamenti con malattie gastrointestinali*

di GIACOMO TALIGNANI

Stampa

ABBONATI A



23 ottobre 2018



LE MICROPLASTICHE sono dentro di noi e ne ingeriamo una quantità superiore a quella prevista. Con le otto tonnellate di plastica che ogni anno finiscono negli oceani e con le analisi su pesci, sale da cucina, acqua del rubinetto e perfino quella in bottiglia, tutti contenenti residui percentuali di microplastiche, era inevitabile che anche l'uomo non fosse coinvolto direttamente con questo materiale. Adesso una nuova ricerca portata avanti da scienziati austriaci lo conferma: sono state trovate per la prima volta microplastiche anche nelle feci umane.

Minuscole particelle di polimeri entrano grazie alla catena alimentare, probabilmente ingerendo cibo o liquidi contenenti residui di plastica. La conclusione dei ricercatori è ancor più scioccante, anche se deve essere verificata con studi su larga scala: "Le microplastiche potrebbero essere presenti nel 50% della popolazione mondiale".

Lo studio per ora è stato effettuato dai ricercatori dell'Agenzia dell'Ambiente austriaca su un piccolo gruppo di otto partecipanti provenienti da Europa, Giappone e Russia. Nelle feci di tutti coloro che sono stati esaminati sono state trovate particelle di microplastiche: ben nove tipi diversi di polimeri su dieci varietà testate. Le più comuni? Polipropilene e polietilene tereftalato. Le dimensioni delle particelle andavano da 50 a 500 micrometri.

In media sono state trovate 20 particelle di microplastiche (in generale si intende tutte quelle inferiori a 5mm) in ogni dieci grammi di feci. Si suppone che possano essere entrate nel corpo umano attraverso la catena alimentare o anche, in qualche modo, per prodotti legati alla cosmesi dove l'uso di microsferi di plastica, anche se presto saranno al bando in Europa, è molto comune.

"Questo è il primo studio nel suo genere e conferma ciò che sospettavamo da tempo, ovvero che la plastica alla fine raggiunge l'intestino umano" ha spiegato **Philipp Schwabl**, ricercatore presso l'Università di Medicina di Vienna che ha diretto lo studio, precisando che i nuovi esami potrebbero indicare anche la possibilità che ci siano collegamenti con malattie gastrointestinali.

"Le particelle microplastiche più piccole sono in grado di entrare nel flusso sanguigno, nel sistema linfatico e possono persino raggiungere il fegato" ha detto Schwabl. "Ora che abbiamo le prime prove di microplastiche negli esseri umani, abbiamo bisogno di ulteriori ricerche per capire cosa questo significhi per la salute umana."

Da stabilire anche se le particelle influenzano la risposta immunitaria del sistema digestivo o veicolino la trasmissione di sostanze tossiche nel nostro corpo. È stato comprovato ad esempio, nelle microplastiche trovate in mare, che metalli pesanti e policarbonati come il Pcb spesso si attaccano sulla superficie di queste particelle.

Gli otto partecipanti allo studio prima del test hanno tenuto un diario della loro dieta alimentare ma come siano "entrate" le particelle resta un

mistero: lo studio precisa che i partecipanti non erano vegetariani e sei di loro mangiavano regolarmente pesce.

Gli autori della ricerca hanno sottolineato infine la necessità di continuare a ridurre l'uso di plastica, aumentare il riciclaggio e migliorare lo smaltimento. Se in Italia, a partire dal Ministero dell'Ambiente diventato "plastic free", si stanno adottando vari metodi per cercare di frenare l'inquinamento da plastica, in Gran Bretagna lo stesso processo sta rapidamente accelerando. Monouso e cannucce di plastica potrebbero essere infatti banditi a breve, entro un anno, così come i cotton fioc.

Diverse nazioni hanno già detto addio completamente ai sacchetti di plastica e anche gli Usa, grandi consumatori di plastica, sembrano muoversi in questa direzione. Misure considerate "necessarie" seppur tardive da parte di molti ambientalisti.

---

*Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.*

MARIO CALABRESI

Sostieni il giornalismo  
Abbonati a Repubblica

---

[Mi piace](#) Piace a 3,6 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**GUARDA ANCHE**

Promosso da Taboola

Chiara Ferragni e Fedez, ecco la sdraietta a dondolo super-tecnologica di Leone  
Deejay

Russia, crolla ponte sulla ferrovia Transiberiana: il momento dello schianto

Canada, si tuffa nudo nell'acquario e nuota tra gli squali

**Divisione Stampa Nazionale** — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



# Il più ampio studio genetico sull'autismo: trovati 102 geni associati



*Dall'analisi di quasi 38 mila campioni, i ricercatori dell'American Society of Human Genetics ha individuato 102 geni associati ai disturbi dello spettro autistico e una buona fetta anche a disabilità intellettive*

di VIOLA RITA

Stampa

ABBONATI A



23 ottobre 2018

QUASI 38mila campioni genetici sequenziati e studiati: questi i numeri alla base del più vasto studio sul sequenziamento genetico collegato all'autismo. Che ha portato a scoprire che ai disturbi dello spettro autistico sono associati ben 102 geni, e non soltanto 65, come finora noto ed emerso da uno studio del 2015. La vasta indagine di oggi è stata condotta dall'American Society of Human Genetics (Ashg), un'organizzazione globale che raccoglie tutti gli specialisti di genetica umana. I risultati sono appena stati presentati al meeting annuale 2018 (qui l'abstract) dell'Ashg, a San Diego, in California.

**LEGGI "Contrordine: l'autismo nell'adulto non è legato alla carenza di un recettore"**

## • LO STUDIO

Nell'indagine sono stati analizzati 37.269 campioni genetici. "Con circa il doppio dei campioni di tutti gli studi precedenti, siamo riusciti a far crescere in maniera sostanziale il numero di geni studiati – spiega **Mark J. Daly**, capo dell'Unità di Genetica analitica e traslazionale al Massachusetts General Hospital – e contemporaneamente abbiamo incorporato i recenti avanzamenti nella metodologia analitica. Mettendoci insieme i dati che provengono dalle numerose fonti esistenti, ci auguriamo di creare una risorsa per analisi definitive future dei geni associati all'autismo". Si tratta del più vasto studio di sequenziamento dell'esoma, sottolineano gli autori. L'esoma è quella porzione del genoma, cioè di geni, che producono le proteine, dando forma a tutte le caratteristiche del nostro organismo, incluse manifestazioni anomale come quelle dei disturbi citati. Proprio per questo, il sequenziamento di questa parte del genoma può essere importante per individuare alcune patologie.

**LEGGI - "Il Ddt tra le cause dell'autismo"**

**LEGGI - "Autismo, uno studio scopre un nuovo potenziale biomarcatore della malattia?"**

## • I RISULTATI

Attraverso complessi metodi statistici, i ricercatori sono riusciti ad individuare 102 geni associati all'autismo con un'elevata precisione, considerando che l'identificazione presenta un tasso di errore del 10%. Di questi 102 geni, 52 sono stati associati maggiormente a disturbi dello spettro autistico (e 26 lo sono in maniera molto marcata), mentre altri 47 sono associabili, più che all'autismo vero e proprio, a disabilità

intellettive e del neurosviluppo (di cui fa però parte anche l'autismo). I rimanenti tre geni sembrano correlati sia a disabilità intellettive sia all'autismo.

## LEGGI - "Rischio autismo, metà genetico e metà ambientale"

### • DISABILITÀ O AUTISMO

I disturbi dello spettro autistico sono un complesso di disturbi dello sviluppo cerebrale, che comportano diverse manifestazioni, da importanti difficoltà nell'interazione sociale, nella comunicazione e nelle relazioni all'isolamento, da un uso improprio del linguaggio verbale nel contesto esterno a movimenti stereotipati, fino ad un'alterata sensibilità agli stimoli (rumori, immagini), con gravità variabile. La disabilità intellettiva e ritardo dello sviluppo rientrano sempre fra i disturbi del neurosviluppo e possono coesistere con l'autismo, con alcune manifestazioni che possono essere sovrapponibili. Queste disabilità generalmente comportano deficit nel funzionamento intellettivo e in altre capacità, come l'indipendenza nella gestione delle attività quotidiane, la comunicazione e abilità sociali e interpersonali.

### • PERCHÉ I GENI SONO IMPORTANTI

“Riuscire ad osservare altri disturbi connessi con un disturbo dello spettro autistico è un elemento significativo e di valore per poter spiegare la genetica dietro la varietà delle possibili manifestazioni dell'autismo”, sottolinea **Jack Kosmicki**, dottorando alla Harvard University, prossimo al conseguimento del dottorato. Guardando al futuro, gli autori ritengono che questi risultati possano aiutare a conoscere meglio l'ereditarietà e la biologia dell'autismo, nonché riuscire a riconoscere le varie manifestazioni genetiche, distinguendo quando rientrano in un disturbo dello spettro autistico e quando invece sono associabili a problematiche con caratteristiche che si sovrappongono a quelle dell'autismo.

---

*Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione.*

MARIO CALABRESI

Sostieni il giornalismo  
Abbonati a Repubblica

---

[Mi piace](#) Piace a 3,6 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**GUARDA ANCHE**

Promosso da Taboola

Chiara Ferragni e Fedez, ecco la sdraietta a dondolo super-tecnologica di Leone  
Deejay

Numero chiuso a Medicina, gli studenti della Sapienza: 'Impossibile abolirlo senza risorse in più'

Elezioni in Trentino, Messner: 'Vittoria di Salvini? Facile prendere i voti se fai miliardi di debiti'

# Riforma del 118, è boom di poltrone

La nuova società Areus si affiancherà alla Seus, e i partiti della maggioranza all'Ars si dividono i posti nei cda

GIUSI SPICA

Due aziende, una partecipata dalla Regione e una del tutto pubblica, per gestire il sistema dell'emergenza urgenza che nell'Isola si regge su 3.200 autisti soccorritori, 275 ambulanze, sei elicotteri e quattro centrali operative. È il piano della Regione per potenziare il servizio del 118. Un piano che passa dalla creazione di una nuova maxi azienda sul modello di quella lombarda che affiancherà l'attuale Seus. Nonostante sia sfumata l'ipotesi dell'appuntamento di Diventerà bellissima e della Lega alle prossime Europee, l'asse siculo-lombardo è stato confermato ieri dalla stretta di mano tra il governatore siciliano Nello Musumeci e il presidente lombardo Attilio Fontana. «Il nostro - ha detto Musumeci firmando il protocollo d'intesa a Palazzo d'Orleans - è solo un accordo politico e tecnico tra istituzioni».

La struttura che si occupa dell'emergenza urgenza finora è stata guidata da un amministratore unico. Il patto con la Lombardia



## Due società, tanti incarichi

Dalla Lombardia arriva l'uomo che il governo regionale ha scelto per attuare la riforma: è il milanese Davide Croce, direttore del centro di ricerca in management sanitario dell'Università Carlo Cattaneo di Milano. Ieri si è insediato alla guida della Seus come presidente. Sarà il "traghetto" al quale spetta il compito di creare la nuova Areus (Agenzia regionale per l'emergenza urgenza siciliana), affiancato dai consiglieri di amministrazione Pietro Marchetta in quota Forza Italia e Tania Pontrelli in quota Diventerà bellissima. Uno dei primi effetti della convenzione è proprio l'aumento degli incarichi di sottogoverno. A partire dalla Seus, che con una modifica allo statuto è passata sotto la guida di un cda e di un presidente, anziché dell'amministratore unico. Anche la futura Areus avrà i suoi vertici: un direttore generale, un direttore sanitario e un direttore amministrativo.

## M5s all'attacco

Quanto basta per far insorgere i deputati M5s che fanno parte della commissione sanità all'Ars: «La



## Traghetto

Davide Croce, direttore del centro di ricerca in management sanitario dell'Università Carlo Cattaneo di Milano, guiderà la Seus fino alla nascita della nuova società Areus.

nuova frontiera del poltronificio: si moltiplicheranno gli stipendi pesanti, mentre il personale andrà incontro ad un destino incerto», accusano Giorgio Pasqua, Francesco Cappello, Salvatore Siragusa e Antonio De Luca. L'assessore Ruggere Razza risponde: «Una società con 3.200 dipendenti e 175 milioni di bilancio non poteva continuare a essere gestita come un negozio».

## Il nodo del personale

Il personale sarà la prima grana da sciogliere. I 3.200 dipendenti Seus sono tutti inquadrati come autisti soccorritori. «Tra quattro anni - spiega Razza - molti saranno over 60 e dovranno essere ricollocati in altri ruoli. L'idea è farli confluire in Areus». Il problema è capire come attuare questo passaggio. Al vaglio la possibilità di bandire concorsi dedicati. Attualmente la partecipata lavora in regime di convenzione con 18 Asp e ospedali che hanno una quota di partecipazione nella società. L'ipotesi è far subentrare la nuova azienda Areus come partecipata di Seus e firmare una nuova convenzione che consentirebbe a Seus di prestare uomini e mezzi.

## In arrivo nuove elipiste

Oggi il sistema conta su una rete di elipiste e sei elicotteri in affitto da una società esterna al costo di 22 milioni di euro l'anno. L'idea è costruire nuove elipiste e adeguare quelle esistenti, molte delle quali non idonee al servizio notturno. Ma con quali soldi? «Il ministero alla Salute - dice Razza - ha alla firma un decreto che sblocca 224 milioni di euro per l'edilizia sanitaria. Una parte sarà usata a questo scopo».

## Non solo trasporto

La nuova Areus non avrà solo un ruolo di coordinamento del trasporto aereo e su gomma. In essa confluiranno anche il Centro regionale trapianti, che attualmente fa capo all'ospedale Civico di Palermo, il Centro regionale di raccolta del sangue e le quattro centrali operative del 118 che oggi fanno parte delle principali aziende ospedaliere dell'Isola. In soldoni, da 18 aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche, si passerà a 19. Con conseguente moltiplicazione degli incarichi.

## I punti

### 1 La forza lavoro e i mezzi in servizio

**1 I dipendenti**  
Sono 3.200 i dipendenti della società partecipata regionale Seus che attualmente gestisce le ambulanze del 118 in Sicilia.

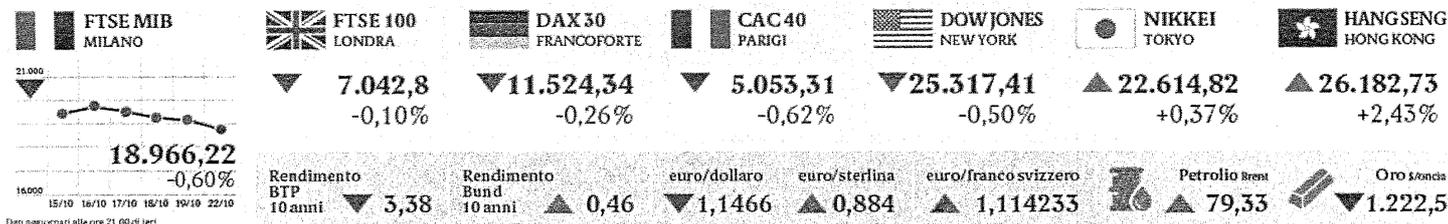
### 2 La flotta

Attualmente il servizio di elisoccorso è gestito da una società esterna che mette a disposizione una flotta di sei elicotteri in affitto al costo di 22 milioni di euro l'anno.

### 3 Il modello

La regione Sicilia ha firmato un protocollo d'intesa con la regione Lombardia. Fra gli scopi dell'atto sottoscritto dai governatori Nello Musumeci e Attilio Fontana, la creazione di una agenzia pubblica regionale per l'emergenza urgenza. L'obiettivo della Sicilia è ispirarsi al modello lombardo.





La parola all'Inps

a cura della Direzione regionale Sicilia 803164 - comunicazione.sicilia@inps.it

## Disabili, ecco il programma di assistenza a domicilio

Previsto il rimborso delle spese sostenute, la graduatoria per il contributo anche in base al reddito

L'INPS eroga prestazioni sociali anche ai dipendenti e pensionati pubblici, nonché ai loro familiari, utilizzando le risorse di un apposito Fondo.

Il Programma Home Care Premium

Il Programma Home Care Premium, nato nel 2010, consente l'erogazione di una prestazione volta a garantire la cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti, iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro familiari.

Prevede una forma di intervento mista, con il coinvolgimento dei Distretti Socio Sanitari, o, ove questi decidano di non convenzionarsi, di Enti pubblici che istituzionalmente possano prendere in carico i soggetti non autosufficienti, residenti nei propri territori.

Il rimborso delle spese

Per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, viene erogato, da parte dell'Istituto, un contributo economico mensile a soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza.

Altri servizi

Inoltre, l'Istituto si propone di assicurare alcuni servizi di assistenza alla persona, chiedendo a tale scopo, in Sicilia, la collaborazione dei Distretti Socio Sanitari e, anche in questo caso, ove questi decidessero di non convenzionarsi, di Enti pubblici che abbiano competenza a rendere i servizi di assistenza alla persona.

Il Programma si propone di:

ampliare la attuale platea dei beneficiari rispetto all'edizione del precedente progetto Home care premium del 2014, estendendola a tutto il territorio nazionale;

ancorare l'accesso al beneficio e l'ammontare dei contributi al grado di non autosufficienza e alla situa-

zione economica del beneficiario e, dunque, ad elementi oggettivamente misurabili;

riconoscere, nei limiti di un budget definito, agli Ambiti territoriali la possibilità di identificare i servizi integrativi da rendere all'utente per garantire la migliore rispondenza alle esigenze individuali.

Principali caratteristiche.

Il nuovo Progetto Home Care Premium 2017 è stato rivolto a 30.000 persone, ovunque residenti sul territorio nazionale.

Hanno potuto beneficiare delle prestazioni i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed i pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano in vita, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile o conviventi.

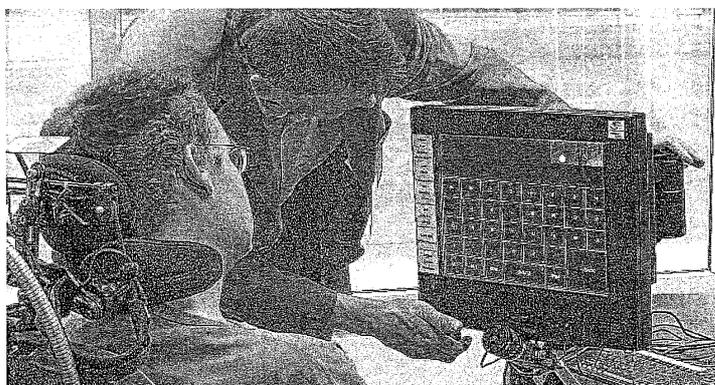
L'accesso al concorso

L'accesso al concorso è riservato ai disabili e la graduatoria per l'assegnazione del beneficio viene formata in base a valori ISEE socio sanitario crescenti, con priorità riservata ai casi più gravi.

A tutti i soggetti utilmente collocati in graduatoria, viene riconosciuto un contributo mensile, purché abbiano assunto regolarmente un assistente familiare. Tale contributo viene erogato nei limiti del corrispettivo lordo dovuto all'assistente, e viene quantificato in forza del grado di disabilità e della fascia ISEE di appartenenza del beneficiario, secondo la seguente tabella:

Le altre indennità

Il contributo viene riconosciuto al netto di eventuali indennità percepite, in quanto erogato con l'obiettivo di integrare l'importo di queste ultime in ragione del grado di disabilità e della situazione reddituale. Una volta formata la graduatoria



L'Inps eroga contributi per l'assistenza domiciliare ai disabili

### Il contributo previsto

GRADO DI DISABILITÀ	da 0 a 3.000,00	3.000,01 a 6.000,00	6.000,01 a 16.000,00	16.000,01 a 24.000,00	24.000,01 a 32.000,00	32.000,01 a 40.000,00	40.000,01 e oltre
	Disabilità gravissima	1.050,00	950,00	850,00	750,00	650,00	550,00
Disabilità grave	700,00	600,00	500,00	300,00	100,00	50,00	
Disabilità media	500,00	400,00	300,00	100,00	0	0	

nazionale, agli Ambiti che hanno manifestato l'interesse alla partecipazione al Progetto HCP, è stato notificato il numero degli utenti residenti nel territorio di competenza per procedere, con il proprio personale specializzato, alla valutazione della situazione dello stato di biso-

gno e all'assegnazione di servizi nei limiti di un budget commisurato alla fascia ISEE di appartenenza del beneficiario (vedasi tabella sopra).

Gli Ambiti convenzionati hanno assicurato:

a) la consulenza agli utenti e/o loro familiari

b) la valutazione e il monitoraggio dello stato di bisogno del beneficiario;

c) l'erogazione delle prestazioni integrative presenti in convenzione.

d) la rendicontazione delle attività rese.

Da New York

## Uber ci prova: pranzo e cena a domicilio con i droni

NEW YORK

Pranzi e cene a domicilio con i droni. È l'ultima idea di Uber, che punta al lancio commerciale dell'iniziativa in soli tre anni, ovvero dal 2021. L'indiscrezione riportata dal Wall Street Journal mostra la volontà dell'app per auto con conducente di diversificare la sua offerta in vista dello sbarco in Borsa, che potrebbe avvenire agli inizi del 2019 a una valutazione di 120 miliardi di dollari.

Per la realizzazione del progetto di consegne con droni Uber è a caccia di un manager che sia in grado di rendere operative le consegne volanti l'anno prossimo, con il lancio su più mercati dell'iniziativa nel 2021. Un manager dei droni che, insomma, dovrà rendere «sicure, legali ed efficienti le operazioni di volo» afferma Uber nell'inserzione pubblicata sul proprio sito e rimossa poco dopo la richiesta di chiarimenti e dettagli da parte del Wall Street Journal.

Con le consegne con droni, Uber andrebbe a integrare e completare UberEats, uno dei fiori all'occhiello della società. «Abbiamo bisogno di hamburger volanti» ha detto l'amministratore delegato di Uber, Kara Hoesrowshahi, nei mesi scorsi. La strada però per le consegne con droni è in salita. Al momento le autorità americane stanno ancora mettendo a punto le norme per consentire ai droni di volare lontano dagli occhi di chi li opera a terra.

Accumulati troppi ritardi: una partita che vale 180 milioni

# La battaglia sul maxibando per l'energia

La Regione accelera per non perdere i soldi, Confindustria critica: piccole imprese penalizzate

Giacinto Pipitone

## PALERMO

È una partita che vale 37 milioni subito e circa 180 nei prossimi tre anni. Ed è anche la fotografia di ciò che sta accadendo intorno alla spesa dei fondi europei: da un lato la Regione che sta accelerando la pubblicazione di uno dei bandi più attesi in assoluto, dall'altro la Confindustria che quel bando lo ritiene inutile per la maggior parte delle imprese. Palazzo d'Orleans ha impresso un'accelerazione alla spesa per cercare di recuperare i ritardi: dei 4,5 miliardi disponibili sul programma Fesr sono stati spesi appena una decina di milioni ed entro fine anno bisogna dimostrare di averne investito con successo almeno 700, pena la restituzione a Bruxelles.

## Il maxi bando dell'Energia

Da qui l'input di Palazzo d'Orleans a tutti i dipartimenti per fare in fretta. È uno di quelli che più di tutti ha accelerato è l'Energia che in passato aveva tenuto nel cassetto centinaia di milioni. Venerdì verrà pubblicato in Gazzetta il bando più atteso dalle imprese, annunciato da anni: stanziato 27 milioni e 750 mila euro per le imprese micro, piccole e medie e altri 9 milioni e 250 mila per le grandi aziende. La misura è la 4.2.1 che assicura contributi finalizzati all'ammodernamento degli impianti energetici: l'obiettivo è introdurre le più moderne tecnologie e le fonti rinnovabili (in particolare il fotovoltaico) per risparmiare sui consumi e dunque costi. E contemporaneamente

limitare le emissioni in atmosfera e dunque l'inquinamento.

## I limiti per le imprese

Il bando approvato e in via di pubblicazione ha paletti rigidissimi: per le micro, piccole e medie imprese il finanziamento massimo sarà di 3 milioni mentre per le grandi aziende si può arrivare a 5 milioni.

Ma da qui in poi le posizioni dei principali attori del sistema istituzionale e imprenditoriale si dividono. Ben prima che il bando fosse approvato il vicepresidente di Confindustria, Alessandro Albanese, ha scritto al dipartimento Energia chiedendo modifiche che vadano incontro alle esigenze delle imprese. Secondo il leader degli industriali, scritto così, «il bando è utile più per le piccolissime aziende che per le Pmi o le grandi imprese. Così non si crea sviluppo».

3

3 milioni destinati a ogni azienda in corsa

10

10 milioni già spesi dei 4,3 miliardi finanziati



Corsa all'energia pulita. Pannelli solari per consentire un risparmio energetico alle imprese isolate

## Le critiche di Confindustria

La contestazione più importante ruota intorno a un paletto introdotto dalla Regione: prevede che al termine dell'investimento fatto sfruttando i contributi, l'impresa dimostri un risparmio energetico totale di almeno il 20% rispetto ai consumi pre-finanziamento pubblico. Secondo Confindustria per raggiungere un target così elevato non saranno sufficienti né 3 né 5 milioni visto che i consumi di una azienda medio-grande sono così elevati che per ridurli del 20% servirebbero

maxi investimenti. Un paletto di questo genere scoraggia quindi le fasce medio alte dell'imprenditoria. Da qui la richiesta di tarare la misurazione del risparmio su altri parametri, più legati alla dimensione dell'investimento.

Confindustria contesta anche un altro punto: chi opererà per l'installazione di pannelli fotovoltaici dovrà destinare l'energia prodotta interamente all'autoconsumo dell'azienda e comunque non potrà produrre più di un megawatt. Condizioni piuttosto

limitative, secondo gli industriali.

Infine, Confindustria mostra di non apprezzare che la corsa a ottenere i contributi si risolva con la procedura del click day: le domande vanno inviate fra il 75° e il 90° giorno dopo la pubblicazione del bando (prevista venerdì) e verranno finanziate in ordine di ricezione. Secondo Albanese così non si valuta il merito dei progetti. E Confindustria ricorda anche il flop di precedenti analoghe esperienze.

## Ma l'assessorato va avanti

Dall'altro lato però il capo del dipartimento Energia, Tuccio D'Urso, difende le scelte fatte: «Il 20% di risparmio si deve conseguire con un mix di efficientamento, cambiando le linee di produzione, e accumulando energia da rinnovabili. Un obiettivo alla portata di tutti. Alcune delle cose che Confindustria contesta sono state decise dal vecchio governo e noi abbiamo potuto solo parlarne avanti. Tutto il resto è stato concordato con le associazioni di categoria».

Il riferimento al vecchio governo non è casuale visto che il Confindustria aveva un assessore. Di più, D'Urso in questi giorni sta illustrando il bando in una serie di giornate di studio organizzate con le associazioni degli industriali: è partito dalle sedi di Catania, Ragusa, Messina e Siracusa. Anche se non sembra sia prevista una giornata di confronto a Palermo.

## La posta in palio

Gli assessorati stanno portando in tutta fretta bandi e graduatorie in Gazzetta ufficiale per recuperare i ritardi. Albanese precisa di non voler attivare una polemica politica ma intravede dei rischi: «È un problema di strategia. Un finanziamento erogato a queste condizioni mira a raggiungere una categoria ben precisa di imprese. Ma siamo sicuri che in questo modo si muova davvero l'economia?»

Che la Regione investendo questi 37 milioni abbia un ritorno in termini di sviluppo e creazione di nuova occupazione?.

Palazzo d'Orleans sigla l'accordo

## Servizi più efficienti del 118 La Lombardia ci fa da tutor

Ambulanze più moderne, elisoccorso potenziati: ecco i punti dell'intesa

Salvatore Fazio

## PALERMO

La modernizzazione del servizio di ambulanze, la riorganizzazione del sistema del 118, il potenziamento della rete di elisoccorso con un piano di elipiste su tutto il territorio regionale e la formazione delle figure professionali coinvolte. Lo prevede un protocollo d'intesa fra la Regione Sicilia e la Regione Lombardia per la riorganizzazione del sistema emergenza-urgenza.

L'accordo è stato sottoscritto ieri a Palazzo d'Orleans dai due presidenti, Nello Musumeci e Attilio Fontana, affiancati dai rispettivi assessori della Sanità, Ruggero Razza e Giulio Gallera, e dal direttore generale dell'Areu lombarda, Alberto Zoli. Il protocollo avrà una durata di 2 anni rinnovabili. Indicata, come soggetto attuatore, l'Areu, azienda regionale emergenza urgenza della Regione Lombardia.

«La nostra idea - ha detto Musumeci - è quella di creare la nostra agenzia di emergenza-urgenza e pensiamo di riuscirci nello spazio di qualche mese». Musumeci ha spiegato che la Seus, la partecipata regionale che si occupa delle emergenze-urgenze, non sarà liquidata ma si occuperà di altro. La scelta avviene dopo la nomina dei nuovi vertici della Seus. La scorsa settimana è stato scelto come nuovo presidente Davide Croce, direttore del Centro di ricerca in management



Accordo siglato. Attilio Fontana e Nello Musumeci FOTO FUCARINI

sanitaria dell'Università Carlo Cattaneo di Milano.

«Il cambiamento inizierà da subito - ha spiegato l'assessore alla Salute, Ruggero Razza - La nomina del nuovo consiglio d'amministrazione della Seus fa parte di questo processo di cambiamento che dovrà durare il tempo necessario per far sì che l'assemblea regionale possa apprezzare la proposta legislativa dell'Areu e che questa proposta possa essere oggetto di un intenso dialogo con tutte le parti sociali». «Già mercoledì - ha aggiunto l'assessore Razza - mi reherò in sesta commissione all'Ar per cominciare l'interlocuzione con il parlamento e la pro-

sima settimana incontrerò tutte le parti sociali».

L'Areu metterà a disposizione della Regione Sicilia il proprio modello organizzativo, esperienza e know how nell'ambito del soccorso sanitario, della logistica dei trapianti, del coordinamento delle attività trasfusionali e della formazione di tutte le figure professionali coinvolte. Il protocollo non comporta oneri economici a carico dei rispettivi bilanci regionali.

Fontana ha spiegato che l'Areu ha la migliore performance «costo-beneficio» in Italia con un costo complessivo per cittadino di circa 20 euro all'anno». (\*SAFAZ\*)

## breve

## IL SINDACO INDAGATO

Rizza torna libero, ma non potrà stare a Priolo

● L'ex sindaco di Priolo Antonello Rizza è tornato in libertà dopo la decisione del tribunale del Riesame di Catania di revocare gli arresti domiciliari disponendo, al tempo stesso, il divieto di dimora nel comune di Priolo. Un provvedimento riconducibile all'inchiesta Res pubblica della Procura di Siracusa su un giro di appalti pilotati in favore di imprese vicine a Rizza culminata un anno fa con l'arresto dell'ex primo cittadino, in corsa per le elezioni regionali del novembre del 2017 nelle liste di Forza Italia, e l'iscrizione nel registro degli indagati di due dirigenti del comune di Priolo ed di un imprenditore, che nei mesi scorsi ha patteggiato la pena. (\*GASC\*)

## OGGI A RAGUSA

Sanità, si inaugura il nuovo ospedale

● Si inaugura oggi il nuovo ospedale «Giovanni Paolo II» di Ragusa. I lavori iniziarono nel 2005, la prima pietra fu posta dall'allora ministro della Salute Francesco Storace. Ad inaugurare la nuova struttura ospedaliera sarà il presidente della Regione Nello Musumeci. L'operatività del nuovo monoblocco ospedaliero non sarà però immediata: il trasferimento completo dei reparti si avrà difatti non prima del 30 novembre. Il trasferimento comincerà domani e si concluderà entro una settimana.

Imbarazzo in assessorato

## Dono dei dirigenti al capo ma lui rifiuta

Mille euro in buoni per acquisti di elettrodomestici «Non posso accettarlo»

## PALERMO

Tutti i venti direttori intermedi del dipartimento Energia si sono tassati e hanno fatto un regalo al loro direttore superiore, il dirigente generale Salvatore D'Urso. Un dono che imbarazza l'assessorato, al punto che la vicenda è stata messa per iscritto dal diretto interessato visto che rischiava di sconfinare in illeciti amministrativi e violazioni del codice etico della Regione. Quel cadeau poteva trasformarsi in un boomerang e costare il posto a D'Urso.

Il dono in realtà non è di poco conto: i venti dirigenti hanno raccolto mille euro e hanno consegnato a D'Urso una serie di buoni acquisto da spendere in un negozio di elettrodomestici.

D'Urso non ha accettato il regalo. Nello stesso giorno in cui lo ha ricevuto, giovedì scorso, ha preso carta e penna e ha scritto al consegnatario del dipartimento, Osvaldo Bologna, ricordando che «è severamente proibito ricevere regalie di importo superiore ai 50 euro». Tuttavia quei buoni acquisto non andranno sprecati perché nella stessa lettera D'Urso ha suggerito di acquistare un apparato televisivo che donerà al dipartimento e che verrà iscritto nell'apposito registro dei beni materiali». Insomma, ciscapperà un super televisore di cui godranno tutti. Quel regalo avrebbe fatto rischiare a D'Urso un procedimento disciplinare alla luce di leggi e codice deontologici. Ma può diventare un regalo all'intero dipartimento. Caso chiuso? Niente affatto. La

notizia ha fatto il giro di molti assessorati. E in tanti si sono chiesti perché i dirigenti intermedi avrebbero dovuto tassarsi per un dono di così alto valore al loro capo. Secondo i primi boatos, all'Energia tutti i dirigenti intermedi hanno ottenuto il massimo della valutazione, ottenendo così il diritto a un premio di rendimento più elevato malgrado fino ai primi mesi del 2018 proprio quegli uffici siano stati segnalati fra quelli più in ritardo sui fondi europei. D'Urso la vede da un'altra prospettiva. Nella lettera con cui informa l'assessorato definisce il regalo «un gesto di cortesia da parte dei signori dirigenti». E sulle valutazioni precisa: «L'assessorato ha compiuto un grande sforzo da quando siamo arrivati noi e la struttura sta recuperando i ritardi nella spesa dei fondi europei e in tutte le altre attività». E anche per i semplici funzionari sarebbero in arrivo quote di straordinario per impegnarsi nel recupero dei ritardi registrati in passato.

Gia. Pi.



Il dirigente, Salvatore D'Urso, capo al dipartimento Energia

Assegnata alla palermitana Amed la «Start Cup» di Unicredit

# Protesi in 3D, l'idea è da premio

L'innovativo stent aortico frutto della collaborazione tra ingegneri e medici

Antonio Giordano

Sviluppare e produrre piccoli stent, protesi che servono nel trattamento degli aneurismi all'aorta partendo da un campo che può sembrare distante come quello dell'ingegneria e della scienza delle costruzioni. Questa la strada che ha percorso «Amed Srl», la start up che ieri ha vinto la StartCup, la competizione di idee innovative provenienti dagli atenei di Palermo, Catania, Messina ed Enna, organizzata da Unicredit. A guidarla c'è Massimiliano Zingales, professore associato di Scienza delle costruzioni all'Università di Palermo che ha presentato la sua idea nella giornata finale della competizione, dove si sono sfidate le dodici start up finaliste.

L'idea è (apparentemente) semplice ma dietro ci sono studi, ricerche ed anche un po' di fortuna. «Da una decina di anni mi interessa di biomeccanica e di dispositivi biomedici», spiega Zingales: un interesse che lo ha portato anche ad iscriversi al corso di laurea in Medicina nel 2013. «In dipartimento abbiamo una macchina capace di testare la resistenza di stent più grandi. Ed un anno fa sono stato contattato dal collega di chirurgia vascolare Felice Pecoraro per realizzare uno stent aortico innovativo. Abbiamo lavorato con la collaborazione di una mia dottoranda, Emanuela Bologna, ceo di Amed, e nell'aprile di questo anno abbiamo depositato il brevetto». Unendo due campi diversi come la scienza delle costruzioni e la medicina vascolare, la start up è riuscita a progettare uno stent (che può essere fenestrato o ramificato) che viene realizzato in nichel titanio grazie alla stampante 3d e ad una tecnica di fusione a fascio di elettroni. «Questo permette di avere delle protesi che si adattano perfetta-

**Dodici progetti in gara  
Aguidare il team vincente  
il professore Zingales:  
«Abbiamo già depositato  
il brevetto ad aprile»**

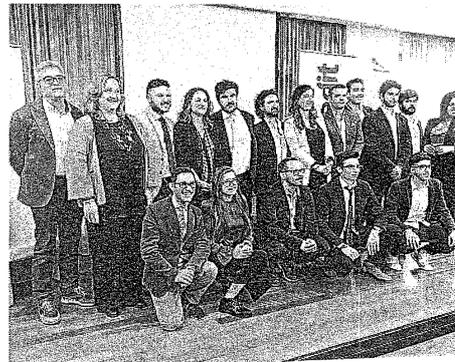


mente ad ogni singolo paziente perché sono uniche», spiega Zingales. Insieme allo stent è stato anche progettato un sistema innovativo di rilascio che, secondo Zingales, permetterà un risparmio del 75% del tempo di posa della protesi e con il quale potranno lavorare anche ospedali a medio o basso contenuto tecnologico. Bastano sei giorni dall'ordine alla produzione materiale della protesi ed i primi prototipi saranno portati al Premio nazionale dell'Innovazione, che si terrà a Verona il 29 e 30 novembre.

#### Le altre premiate

Oltre alla vincitrice parteciperanno al Pni anche altre sei start up selezionate alle quali verrà pagata la quota di iscrizione. Insieme con «Amed», voleranno a Verona anche le start up

«SIMA - Smart Insurance Mobile Application» (Università di Catania) che ha proposto una app capace di acquisire i dati di marcia di un veicolo per assistenza in caso di constatazione amichevole di incidente; «ECLAT srl» (Università di Catania) che opera nel settore dei «prodotti a rischio ridotto» alternativi alle sigarette (le e-cig); «Arginare» (Università di Messina), per il recupero delle acque marine non contaminate; «Safe - Springbox» (Università di Messina), un sistema che annulla i rischi per il caricamento delle molle per la chiusura delle saracinesche; «BioTHEX» (Università di Palermo) che intende portare alla fase di sperimentazione umana un brevetto (physiactisome) che permetterà di sviluppare un farmaco anti-cachessia, ovvero il deperimento mu-



#### Menzione per sette

In alto i partecipanti alla competizione di idee: oltre ad Amed altre sei selezionate per il Premio nazionale dell'Innovazione

#### Vincitore

Massimiliano Zingales tra Salvatore Malandrino di UniCredit e Marcontonio Ruisi dell'Università

scolare dei pazienti. La start up «Sud-packaging» (Università Kore di Enna) ha avuto una menzione speciale per i giovani e vuole sviluppare un particolare packaging per l'ortofrutta tutto in materiali biodegradabili.

#### In Sicilia il 5% delle start up innovative italiane

«UniCredit - ha affermato Salvatore Malandrino, regional manager di Unicredit - è impegnata sul territorio, in partnership con le Università siciliane e gli incubatori d'impresa, a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove start up. I risultati cominciano ad arrivare: gli ultimi dati disponibili mostrano che sta crescendo in Sicilia il numero di start up innovative, pari a 508, oltre il 5% del totale delle start up innovative italiane».

# Sanità, intesa fra Sicilia e Lombardia per migliorare l'emergenza-urgenza

Firmato protocollo tra le due Regioni. Musumeci: «La Seus si occuperà di altro»

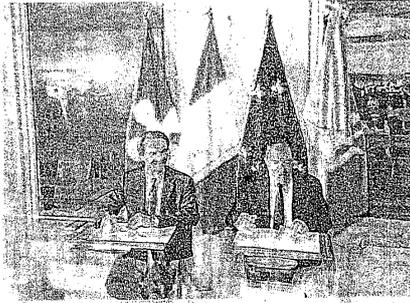
ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia per rinnovare il servizio di emergenza-urgenza si affida al "modello" già ampiamente collaudato in Lombardia. L'Areu (Azienda regionale emergenza-urgenza) della Regione Lombardia metterà a disposizione della Regione Siciliana, il proprio modello organizzativo, esperienza e "know how" nell'ambito del soccorso sanitario, della logistica dei trapianti di organi, del coordinamento delle attività trasfusionali, la riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza-urgenza 118, il potenziamento della rete elisoccorso mediante un piano straordinario di realizzazione di nuove elipiste su tutto il territorio siciliano e la formazione professionale di tutte quelle figure coinvolte.

Per sancire l'accordo politico e tec-

nico, ieri mattina è stato firmato un protocollo d'intesa tra il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Presenti anche i due assessori regionali alla Salute, Ruggero Razza per la Sicilia e Giulio Gallera per la Lombardia.

L'intesa avrà una durata biennale e potrà essere rinnovata. «L'intesa che abbiamo firmata - ha detto Musumeci nel corso della conferenza stampa a Palazzo d'Orleans - è uno straordinario esempio di collaborazione tra Nord e Sud. Non è un asse lombardo-siciliano, ma una concreta testimonianza di come i rapporti istituzionali possano, a volte, superare luoghi comuni e dimostrare che, nell'interesse delle comunità amministrative, si può arrivare a uno scambio di esperienze e alla possibilità di lavorare allo stesso tavolo e sulla stessa trincea».



Il presidente Fontana sua volta ha detto: «Oggi mettiamo a disposizione della Sicilia qualcosa che nella nostra Regione si fa bene. Le istituzioni devono andare al di là delle appartenenze politiche e degli interessi partigiani.

Musumeci e Fontana firmano il protocollo d'intesa

Questa è la forza della Regione Lombardia». L'accordo tra le due Regioni arriva a pochi giorni della nomina del nuovo vertice della Seus, la partecipata della Regione siciliana che si occupa del servizio di emergenza-urgenza. Presidente del Cda è stato nominato Davide Croce, consiglieri Pietro Marchetta e Tania Pontrelli. Croce, direttore del centro di ricerca in management sanitario dell'Università "Carlo Cattaneo" di Milano, docente di economia sanitaria, è stato individuato per avviare il percorso di trasformazione del sistema di emergenza della Regione che poi porterà alla nascita in Sicilia dell'Agenzia regionale per l'emergenza-urgenza come, appunto, quella in Lombardia eccellenza e fiore all'occhiello della sanità.

Ed a proposito di Seus, il presidente Nello Musumeci ha voluto ribadire che: «Non pensiamo di mettere in liquidazione la Seus. Potrebbe continuare ad assolvere ad altre particolari funzioni, ma l'Agenzia deve essere altamente specializzata - ha aggiunto - Non che i dipendenti di Seus non lo siano, ma l'Agenzia avrebbe una funzione di emergenza e urgenza assolutamente diversa rispetto alle funzioni che oggi la Seus copre».

L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza ha evidenziato che «Per noi è importante migliorare il servizio dell'emergenza, qualificare il personale, salvaguardare tutti i livelli occupazionali, creare una governance unica del sistema dell'emergenza a fronte dei tre attuali: quello assessoriale, quello affidato a quattro diverse centrali operative che ricadono nella responsabilità di altrettante aziende ospedaliere e poi la Seus. Tutti questi livelli determinano un'inefficienza di sistema che dobbiamo eliminare. Già mercoledì mi recherò in VI commissione per iniziare una prima interlocuzione con il Parlamento e la prossima settimana mi sembra indispensabile incontrare tutte le parti sociali. È stata una scelta non farlo fino a oggi perché desideravo che le parti sociali non incontrassero solo la parte politica ma che potessero incontrare il nuovo presidente per iniziare un percorso di relazioni intense».

66

L'accordo durerà anni e riguarda l'ambito sanitario e tecnico

Nuovo modello per il 118 e un piano che potenzi rapidamente l'elisoccorso

## A PALERMO GLI EVENTI DEL PROGETTO AMAZZONE CONTRO I TUMORI

### Cultura, scienza e teatro per sconfiggere il male incurabile

LEONE ZINGALES

PALERMO. Cancro, tumore, male incurabile. La terribile malattia viene definita in più modi dai mass media e nel linguaggio comune della vita di tutti i giorni. Una terribile malattia per la quale si spendono milioni di energie sia dal punto medico e scientifico, sia dal punto di vista culturale. In Sicilia, a Palermo, da diversi anni ormai c'è un progetto socio-culturale promosso da due donne battagliere: Anna Barbera e Lina Prosa. Il progetto "Amazzone", nel corso degli anni, ha visto impegnare energie sane del mondo scientifico e culturale con una serie di iniziative che si sono imposte all'attenzione internazionale per valore e significato. Al via domani la XII e-

dizione del Progetto in collaborazione l'organizzazione con l'associazione Arlenika onlus. Cinque giornate fino a domenica 28 ottobre per affrontare il tema della malattia non soltanto dal punto di vista scientifico con personalità di rilievo internazionale, ma anche con un taglio culturale, in particolare l'arte teatrale, che guarda ai temi più urgenti dell'attualità come quello dell'accoglienza dei migranti. Tema di quest'anno "Il corpo in fuga. Cultura e cancro" e riguarda, sottolineano Lina Prosa e Anna Barbera, «lo stato di fragilità, di rischio, di instabilità che porta la persona a modificare l'esistente, a costo di assumersi una condizione irregolare di sé. Gli ammalati, gli emigranti, gli oppressi, i diversi, condividono la stessa necessità di "fuga" perché l'attraversamento del territorio

oscuro della propria condizione va fatto in stato di fuga, non in stato di quiete. Questo è il trait d'union tra il sapere scientifico e il sapere umanistico, al cui incrocio e scambio mira il Progetto Amazzone. Ciò che li accomuna attiene ugualmente alla ricerca di laboratorio e alla creazione artistica». L'edizione, di quest'anno, la prima senza alcun contributo pubblico, ha il supporto di alcuni sponsor privati, di partner e sostenitori. «È un'edizione di resistenza - continuano Prosa e Barbera - ma che ha il beneficio della nuova sede delle attività nell'ex Convento dello Spirito Santo». Si parte domani con lo spettacolo "Supplici per bianco tormento", ispirato a "Supplici" di Eschilo, con il progetto drammaturgico e il testo di Lina Prosa.

Fa scoprire il 34% dei tumori in più

## MAMMOGRAFIA IN 3D

Permette di individuare oltre il 30% in più dei tumori rispetto all'esame tradizionale e in Italia inizia già ad essere diffusa in numerosi centri, anche se non è ancora l'esame utilizzato per gli screening sulla popolazione femminile over 50. La mammografia in 3D è la nuova frontiera della prevenzione contro il tumore al seno e l'ultima evidenza scientifica che va ad aggiungersi alle tante in materia è uno studio svedese che ha esaminato ben 15.000 donne per cinque anni. La pubblicazione è apparsa sulla rivista *Lancet Oncology* a ottobre, mese della campagna mondiale per la prevenzione del cancro al seno.

Con 52.800 nuovi casi nel solo 2017 (dati Aiom) il tumore al seno è quello che viene più di frequente diagnosticato in Italia. Di solito si usa lo screening mammografico tra-

dizionale, in cui tutto il tessuto mammario viene catturato in un'unica immagine. La tomosintesi del seno, ovvero la mammo in 3D, invece cattura diverse immagini a raggi X da diverse angolazioni e ricostruite da un computer per mostrare sottili strati del seno. Lo studio condotto in Svezia tra il 2010 e il 2015, conferma su ampia scala i risultati di un'indagine italiana apparsa su *Radiology*. «Utilizzando l'esame in 3D, il 34% in più di tumori del seno è stato rilevato rispetto allo screening mammografico usato come standard corrente», spiega Sophia Zackrisson, professore associato alla Lund University. In particolare l'esame è stato in grado di trovare tumori in seni più densi, ovvero quelli più difficili da studiare e che possono nascondere per più tempo noduli maligni di piccole dimensioni.

Siglato il protocollo d'intesa tra Regioni sul sistema sanitario

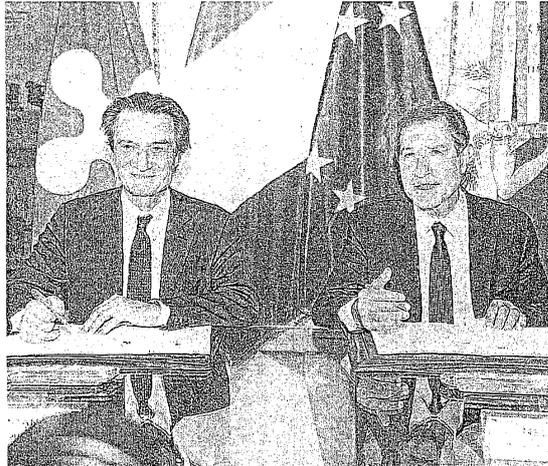
# Un patto Sicilia-Lombardia

L'obiettivo principale è modernizzare il funzionamento dei servizi di emergenza-urgenza, del 118 e dell'elisoccorso

## PALERMO

«La Regione Lombardia sul fronte dell'emergenza sanitaria ha dimostrato eccellenza, lungimiranza, e noi sappiamo di quanto in Sicilia ci sia il bisogno di dare una riorganizzazione in termini di efficienza ed efficacia in questo settore. La ragione per cui abbiamo avviato questo rapporto con la regione Lombardia è che vogliamo dimostrare che le istituzioni hanno il diritto di dialogare e collaborare». Così il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, ieri mattina, nel corso della firma del protocollo d'intesa in ambito sanitario e tecnico tra le Regioni Sicilia e Lombardia per la riorganizzazione del sistema dell'emergenza-urgenza.

A siglare l'accordo con il governatore siciliano, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. Presenti anche gli assessori alla Salute Giulio Gallera e Ruggero Razza. «Non è un asse lombardo-siculo - ha proseguito Musumeci - ma soltanto una testimonianza di come i rapporti istituzionali possano a volte superare luoghi comuni e dimostrare che nell'interesse delle comunità amministrative si può arrivare a uno scambio di esperienze. Non è un caso se questo protocollo appena sottoscritto tra la Regione Lombardia e quella siciliana, di carattere politico, precede la firma di analoghi convegni tra l'azienda regionale per l'emergenza e l'urgenza della Lombardia e la Seus che



I due presidenti Attilio Fontana (Lombardia) e Nello Musumeci (Sicilia)

è una società partecipata della Regione».

Con questo «accordo politico e tecnico», della durata di due anni, il governo siciliano punta ad alcuni obiettivi essenziali: la modernizzazione e la definizione delle modalità di funzionamento del servizio regionale dedicato all'emergenza e all'urgenza, la riorganizzazione del sistema sanitario emergenza-urgenza 118, il potenziamento dalla rete elisoccorso mediante un piano straordinario di realizzazione di elipiste su tutto il territorio regionale, alcune decine, e la forma-

zione a favore delle figure professionali coinvolte. Viene indicato come soggetto attuatore della convenzione l'Areu nella persona del suo direttore generale. «Desidero esprimere sinceramente il benvenuto al presidente Fontana della

**Nello Musumeci:**  
«Vogliamo dimostrare che le istituzioni possono dialogare e collaborare»

Regione Lombardia, per questa manifestazione di simpatia che prescinde da vincoli politici, i quali ci sono e vanno sottolineati - ha aggiunto Musumeci - e che diventa un straordinario esempio di collaborazione tra il Nord e Sud».

«Per noi è un grande piacere mettere a disposizione le nostre best practice - ha detto Fontana - le istituzioni devono andare al di là delle appartenenze politiche e degli interessi partigiani. E questo credo sia la forza della Regione Lombardia dove le istituzioni collaborano tra di loro. Alla Sicilia mostreremo come abbiamo organizzato questo servizio e come sia diventato estremamente efficiente e economicamente sostenibile. Credo che si debba parlare di un dovere delle istituzioni di condividere le proprie conoscenze. Per noi è un piacere e riteniamo che questa collaborazione potrà continuare».

Nei giorni scorsi è stato intanto nominato il nuovo vertice della Seus, società partecipata della Regione siciliana che si occupa del servizio di emergenza-urgenza. Nel nuovo consiglio di amministrazione Davide Croce (presidente), Pietro Marchetta e Tania Pontrelli (consiglieri). Croce, direttore del centro di ricerca in management sanitario dell'Università Carlo Cattaneo di Milano, docente di economia sanitaria, è stato individuato per avviare il percorso di trasformazione del sistema di emergenza della Regione.

Il nuovo ospedale di Ragusa

## Giovanni Paolo II Si taglia il nastro

Oggi finalmente l'inaugurazione

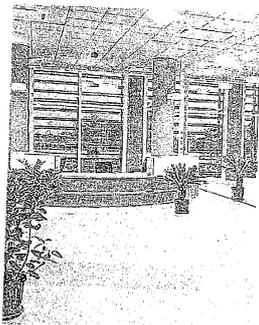
Antonio Di Raimondo

### RAGUSA

Il tanto atteso giorno dell'inaugurazione del nuovo ospedale "Giovanni Paolo II" di contrada Cisternazzi a Ragusa è arrivato: stamani ci sarà la cerimonia ufficiale, alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Nello Musumeci, dell'assessore alla Sanità Ruggero Razza e del commissario dell'Asp 7 di Ragusa Salvatore Ficarra. L'operatività del nuovo monoblocco ospedaliero non sarà però immediata: il trasferimento completo dei reparti si avrà non prima del 30 novembre. Il trasferimento comincerà mercoledì 24 e si concluderà entro una settimana. Si comincia con la farmacia e gli ambulatori, poi man mano i ricoveri dei pazienti ed infine il pronto soccorso, che è il servizio più delicato e sensibile dell'intera struttura. Il pronto soccorso, al momento, resta dunque operativo all'ospedale "Civile" e sarà successivamente trasformato in guardia medica. Anche i degenti saranno ancora ospitati negli ospedali "Civile" e "Maria Paternò Arezzo" per qualche giorno ancora.

I particolari sono stati resi noti dalla stessa direzione aziendale, che invita la cittadinanza ad essere presente all'evento, dalle 10.30 in poi. Il "Giovanni Paolo II" potrà contare su 220 posti letto. I reparti interessati sono astanteria pronto soccorso, rianimazione, medicina, chirurgia generale, ortopedia, urologia, cardiologia con utic e emodina-

mica, ostetricia e ginecologia, neonatologia con utin e pediatria. I servizi sono radiologia, patologia clinica, farmacia, direzione sanitaria e direzione amministrativa e medicina nucleare. Il Giovanni Paolo II è destinato a diventare presidio ospedaliero di riferimento di I livello. L'apertura del nuovo ospedale consentirà, tra l'altro risparmi consistenti per la chiusura del "Civile", ormai ridotto in spazi inadeguati, che saranno invece destinati ad ambulatori vari, servizi e a presidi territoriali di emergenza. Le somme risparmiate verranno utilizzate per migliorare ulteriormente i servizi sanitari aziendali. Al "Maria Paternò Arezzo" resteranno il polo Oncologico, la Riabilitazione e, quasi sicuramente, si riempiranno gli spazi lasciati vuoti da altri servizi disseminati nel territorio.



I nuovi locali Ragusa potrà vantare un ospedale nuovo di zecca